

PROPOSTE DI MODIFICA DEL TESTO DEL POR FESR 2014 – 2020 AZIONE 2.1

Leggenda

- le parti di testo che si propone di eliminare sono evidenziate ~~in rosso barrato~~
- le parti di testo che si propone di aggiungere sono evidenziate **in verde**

ASSE 1

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

... Omissis...

Azione 1.4 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]

L'Azione persegue l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza. Essa promuove la creazione di un ambiente favorevole alla scoperta imprenditoriale e la creazione di imprese innovative esclusivamente negli ambiti di specializzazione e, in prospettiva, di un'operatività nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3.

Le start-up innovative traggono, di fatto, origine dal mondo della ricerca essendo fondate da ricercatori o essendo spin-off di diretta emanazione del mondo della ricerca. Sono imprese caratterizzate da un alto contenuto innovativo, identificato con, alternativamente:

- almeno 15% spese in Ricerca & Sviluppo;
- almeno 1/3 della forza lavoro complessiva - costituita da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori oppure almeno 2/3 costituita da persone con laurea magistrale;
- start-up titolare, depositaria o licenziataria - di brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.

L'azione non si sovrappone bensì si integra in modo complementare con l'azione relativa alla creazione di nuove imprese nell'ambito dell'Asse II. Tale distinta azione intende infatti finanziare in linea generale la nuova imprenditorialità, ~~raccordandosi direttamente con le azioni POR FSE di sostegno alla imprenditorialità~~. La presente azione è rivolta invece a una particolare tipologia di nuova impresa, che, come risulta anche dall'analisi del contesto, presenta dei fabbisogni specifici, legati all'elevato investimento in

ricerca e sviluppo, nonché delle potenzialità peculiari trattandosi di nuove imprese altamente innovative. Si tratta quindi di nuove imprese a maggiore potenziale di sviluppo ma anche di maggiore fragilità. L'azione sarà quindi attuata in coordinamento con gli altri soggetti attuatori delle relative politiche, prendendo in considerazione il supporto alle fasi di pre-seed e seed, e/o tramite venture capital, per favorire la nascita e la crescita di imprese innovative anche tramite il sostegno dei relativi progetti di ricerca e sviluppo.

...Omissis

ASSE 2

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico 5

Titolo dell'obiettivo specifico

Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE

Le Sfide Regionali ed il Ruolo del Sostegno UE.

La struttura produttiva regionale, al 2013, è composta da 107.418 imprese registrate e 94.900 attive. Dal confronto con le imprese attive al 2008 si rileva che in cinque anni il loro numero si è ridotto di 5.523 unità, pari al 5,5% della consistenza produttiva. Tale dato evidenzia non solo la mancata nascita di nuove imprese ma anche le difficoltà incontrate dalle stesse di sopravvivere in un contesto produttivo influenzato dalla crisi economica e sociale.

In tale contesto la Regione intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo incentivando, la creazione di nuove imprese e supportandole nella fase immediatamente successiva.

Tale risultato sarà perseguito mediante la misura FESR di sostegno alla creazione di impresa, ~~che si realizza in complementarietà con quella FSE (la descrizione della misura FESR e gli aspetti di integrazione e complementarietà con l'azione FSE sono descritti nel par. 2.A.6.1).~~

In tale contesto, inoltre, le dinamiche economiche del sistema produttivo richiedono di individuare nuovi settori strategici.

L'ambito culturale rappresenta per il FVG un potenziale su cui investire per promuovere lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. L'importanza del settore culturale nel contesto economico regionale è dimostrata dall'incremento del tasso di natalità delle imprese culturali, pari a 2,4% nel biennio 2011-2012, e dal numero complessivo delle stesse (circa 8.622).

Per imprese culturali e creative (ICC) si intendono quelle che producono e distribuiscono beni o servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Per imprese creative si intendono imprese che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale[1].

Il ruolo centrale delle ICC in FVG è rappresentato dai positivi dati occupazionali, dal rilievo, nazionale e internazionale e dalla spiccata propensione all'export culturale[2], a riprova dell'efficienza, della capillarità e del radicamento delle attività culturali nel territorio: in particolare, la graduatoria della propensione all'export culturale per il 2013 vede la Regione al terzo posto con il 6%. Ancor più significativo appare il dato relativo all'export culturale sul totale delle esportazioni regionali, che registra un'incidenza del 17,3% e che attesta la regione al terzo posto anche in questa graduatoria[3].

Inoltre, ben 3 delle 4 province sono ricomprese nei primi 20 posti della graduatoria relativa all'incidenza delle imprese del Sistema produttivo culturale rispetto al complessivo contesto economico.

La misurazione del cambiamento

Con l'azione si intende rafforzare il tessuto imprenditoriale delle PMI in termini di nuove imprese anche nei settori culturale e creativo in linea con gli obiettivi 2020 in tema di occupazione **ed in maniera integrata con l'azione del FSE.**

[1] Libro Verde del 27 aprile 2010 - Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare (COM (2010) 183 def).

[2] Per propensione all'export culturale si intende il rapporto fra l'esportazione di beni del Sistema produttivo culturale e il valore aggiunto dell'intera economia locale. Si veda, al riguardo, il Rapporto 2014 "Io sono Cultura", Fondazione Symbola-Unioncamere, p. 58.

[3] Rapporto 2014 "Io sono Cultura", Fondazione Symbola-Unioncamere, p. 60.

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)
2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari
Priorità d'investimento 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
<p>Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</p> <p>Come precedentemente indicato, l'azione 2.1 intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di nuove imprese e supportando le stesse nella fase immediatamente successiva. Tale azione si sviluppa su due versanti, il primo relativo al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata a seguito di specifici percorsi formativi attraverso sovvenzioni mirate a sostenere la costituzione delle nuove imprese e gli investimenti iniziali, il secondo più specificatamente dedicato alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali, creative e turistiche.</p> <p>Per quanto riguarda il primo versante, l'azione del presente programma finanzia investimenti iniziali di nuovi imprenditori che sviluppano i business plan più promettenti nell'ambito di specifici percorsi formativi /di accompagnamento realizzati nell'ambito del progetto IMPRENDERO', intervento di formazione e accompagnamento alla nuova imprenditorialità finanziato dal FSE. Oltre alla promozione della cultura imprenditoriale attraverso attività di carattere seminariale sul territorio, tale progetto prevede misure di formazione imprenditoriale e di consulenza e accompagnamento personalizzato che conducono le persone interessate a sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile e radicabile sul territorio e il relativo business plan. A valle di tali interventi di accompagnamento, formazione e consulenza, La presente azione del FESR supporta in particolare i costi legati all'avvio dell'attività imprenditoriale nonché gli investimenti materiali e immateriali necessari per l'attività di impresa nel primo periodo di attività. I contributi quindi, erogati in regime de minimis, consentono di consolidare l'azienda nella difficile fase di avvio dell'impresa mitigando il possibile indebitamento che spesso grava sul nuovo imprenditore in questa fase rischiando di compromettere la stessa sopravvivenza della nuova impresa.</p> <p>Dopo il percorso svolto grazie a IMPRENDERO' e Per la costituzione di una nuova realtà aziendale, tali imprenditori possono accedere ad un fondo finanziato dal FESR che consente loro l'accesso a contributi a fondo perduto, da erogare in regime de minimis. Accedono alla presente azione FESR i progetti più promettenti in termini di fattibilità, sostenibilità e prospettiva economica analizzata sulla base dei business plan elaborati grazie a IMPRENDERO'.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo versante, dedicato alle imprese nell'ambito dell'area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo individuata dalla S3, è previsto un ulteriore intervento per la nascita e l'incubazione di imprese culturali, creative e turistiche nonché il consolidamento di quelle esistenti.</p> <p>A dispetto dell'elevato dinamismo e della vivacità che contraddistingue le imprese nell'ambito dell'area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo, la peculiarità del prodotto culturale incide negativamente sulle possibilità di accedere al credito e di rafforzare la propria capacità di essere competitive sul mercato. Spesso queste imprese mancano di risorse e competenze per ricercare partner con i quali fare rete o integrarsi e per espandersi all'estero; hanno difficoltà a sviluppare sinergie con i beni culturali e le imprese di altri settori. Non dispongono, inoltre, di adeguati strumenti di marketing, promozione e comunicazione.</p> <p>La Regione ha individuato nell'incubazione d'impresa il modello di sviluppo più idoneo a valorizzare l'elevato potenziale imprenditoriale inespresso che caratterizza le imprese culturali, creative e del settore turistico che risulta strettamente legato al settore della cultura e della creatività.</p> <p>L'intervento consisterà nella selezione delle migliori idee imprenditoriali, che seguiranno un percorso di pre-incubazione, a seguito del quale 20 start up saranno destinatarie del programma di incubazione. Si precisa che con la presente azione non si finanziano spettacoli ed eventi culturali.</p> <p>Inoltre l'intervento di pre-incubazione prevede quale esito il supporto anche a un minimo di 20 imprese esistenti, neo costituite, verso forme strutturate di organizzazione finalizzate a trasformare attività e produzione culturale in veri e propri asset imprenditoriali. L'azione di incubazione si focalizzerà prevalentemente sui settori dell'architettura e design, della grafica e delle tecnologie per l'audiovisivo e per lo spettacolo, mentre quella di consolidamento riguarderà tutti i settori culturali, creativi e del turismo.</p> <p>L'azione potrà essere attuata direttamente dalla Regione oppure mediante il coinvolgimento di un Organismo Intermedio, che eventualmente potrà anche provvedere a selezionare le idee imprenditoriali e le start up che beneficeranno dei servizi di pre-incubazione, incubazione e accelerazione/consolidamento forniti da incubatori certificati, ai sensi della L. 221/2012.</p> <p>L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione: i settori culturale, creativo e del turismo sono coinvolti</p>

nei processi di scoperta

imprenditoriale previsti nell'ambito della smart specialization strategy regionale, in ragione delle loro potenzialità di sviluppo e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT, in particolare per quanto riguarda il settore dell'architettura e design, della grafica anche applicati alla filiera del sistema casa.

I **Beneficiari** sono le nuove imprese, le imprese già costituite e gli aspiranti imprenditori, start up, imprese culturali, creative e turistiche già esistenti.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento

3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

L'Asse prioritario II, rispetto a tale priorità, viene attuato mediante regimi di aiuto in esenzione o in "de minimis".

Con riferimento alla **prima** parte dell'azione riguardante le Micro e PMI costituite ~~si nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati dal POR FSE,~~ sulla base della normativa vigente, si prevede l'emanazione di un apposito bando da parte della struttura regionale competente che disciplina le modalità di accesso ai contributi. Tale bando, in particolare:

- individua i destinatari, costituiti dalle persone **che** hanno **sviluppato un business plan** ~~partecipato alle azioni finanziate dal POR FSE a valere sul progetto IMPRENDERO' e~~ e che sono giunti **o giungeranno** alla creazione di una nuova impresa **entro la data di concessione del contributo;**
- stabilisce le spese ammissibili;
- stabilisce i limiti massimi del contributo, nel quadro della somma massima ammissibile a titolo di "de minimis";
- definisce le procedure di accesso al contributo;
- definisce le procedure di controllo della Regione.

Inoltre, potranno altresì essere individuati e disciplinati elementi di priorità connessi a specifiche aree territoriali.

Con riferimento alla parte dell'azione riguardante le imprese culturali e creative, la Regione, od eventualmente l'Organismo intermedio incaricato, selezionerà attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, tramite procedimenti a bando le idee imprenditoriali da avviare al processo di incubazione, che avverrà presso incubatori certificati ai sensi della Legge 221/2012.

Al fine di consentire il tempestivo avvio del POR, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avviare operazioni anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione, mediante l'utilizzo dei criteri, di selezione e ammissibilità, adottati nella Programmazione 2007-2013. Tali criteri dovranno in ogni caso essere oggetto di convalida da parte del Comitato di sorveglianza 2014-2020, nella prima seduta utile. L'attuazione avverrà nel rispetto delle norme del codice degli appalti e della normativa di riferimento.

8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI

..OMISSIS....

Coordinamento tra POR FESR e altri PO

Le forme di integrazione sono orientate a stimolare imprese e territori favorendo la partecipazione ai programmi europei, anche attraverso azioni di diffusione e dimostrazione dei risultati dei progetti finanziati. L'AdG riferisce al Comitato di Sorveglianza sull'andamento della programmazione e dell'attuazione del coordinamento, oltre che degli interventi attivati con il contributo di diversi Fondi per il raggiungimento degli obiettivi del POR FESR.

L'AR ha deciso di istituire due separati CdS per FESR e FSE. Per favorire la condivisione delle linee di intervento, ai lavori del CdS del FESR parteciperanno anche i rappresentanti dell'AdG FSE e delle Direzioni centrali responsabili dei programmi cofinanziati dal FEASR e dal FEAMP, garantendo così linee di intervento coordinate ed obiettivi unitari condivisi.

L'AR prevede un Piano di Valutazione unitario relativamente ai PO FESR e FSE. Il Coordinamento tra le AdG dei fondi SIE, inclusi CTE e FSC, è assicurato attraverso la partecipazione delle stesse alla visione unitaria della politica di sviluppo regionale, orientata a valorizzare il contributo addizionale dei fondi europei alle strategie regionali ordinarie. Inoltre l'AR si impegna all'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, che contribuirà a individuare le iniziative legislative, amministrative e/o organizzative volte a una sempre più accentuata gestione integrata dei Fondi comunitari.

Relativamente al **POR FSE**, l'AR intende garantire sinergie e complementarità in termini di struttura, strategia e azioni. In particolare, rispetto all'Asse 1 FSE (OT8), il punto di contatto più significativo è rappresentato dalle azioni rivolte ai disoccupati di lunga durata. Gli interventi a sostegno di questo Asse (in particolare giovani e disoccupati adulti) e quelli in favore della nascita e dell'avvio di nuove imprese e per sostenere il passaggio di imprese tra generazioni, rappresentano un forte valore aggiunto per il conseguimento degli obiettivi dell'Asse II FESR. Si evidenziano:

- **sinergie programmate** con l'azione 2.1 per cui è previsto un coordinamento esplicito tra i due programmi;
- **obiettivi sinergici** con l'azione 2.2 finalizzata alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese.

Si riscontrano ricadute indirette anche per l'Asse I, alla luce dell'attenzione ai percorsi di alta formazione e ricerca tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e le altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca.

Relativamente all'Asse 3 FSE (OT10), evidenti convergenze tra le finalità dei due Fondi possono essere individuate nelle azioni di rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o post-lauream finalizzate a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca.

..OMISSIS....